

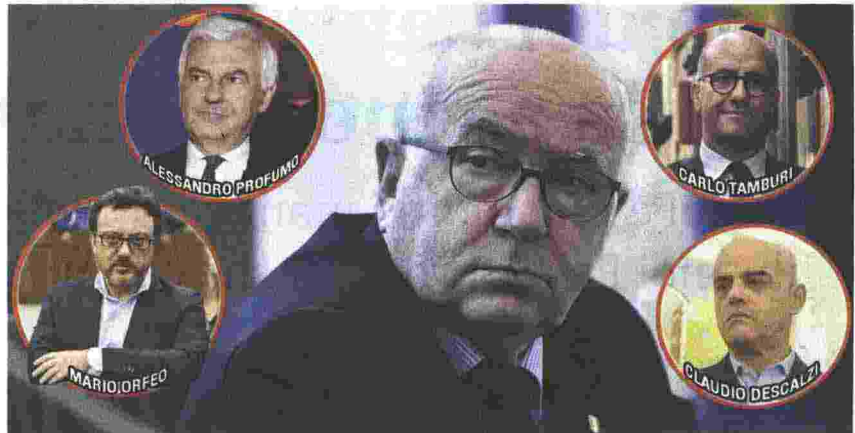
Come cambia la geografia del potere in Italia

## ENI, ENEL, RAI & CO. COL RITORNO DI SILVIO ECCO CHI RISCHIA LA FINE DI TAVECCHIO

> GIORGIO VELARDI

**T**ira aria di Centrodestra e parte la corsa ai riposizionamenti. Cacciato Tavecchio, ecco gli altri che vedono la fine del proprio mandato.

CON SERGIO PATTI ALLE PAGINE 2 E 3



# Spira il vento del Centrodestra E parte la corsa a riposizionarsi

## Finmeccanica, Eni, Enel e Rai: molti i manager indeboliti Ecco i nuovi equilibri nei Palazzi romani che contano

di SERGIO PATTI

**L**a rivoluzione nel mondo del palone è solo l'antipasto di altri e più rilevanti cambi di seggiole e poltrone nei Palazzi del potere. Il vento della politica che ha gonfiato le vele della leadership renziana ha cambiato direzione e al di là di come andranno le prossime elezioni *grand commis* di Stato e manager pubblici sono già tutti in movimento. A orientarli è una visione della stella polare sulla quale ormai sembrano essere tutti d'accordo: il pieno dei voti ai Cinque Stelle servirà solo a farli sedere all'opposizione, mentre il Centrodestra in coalizione arriverà davanti al Centrosinistra frammentato, **Berlusconi** farà l'accordo con **Renzi** e l'Italia continuerà a campare. Così da tante parti tornano a mettere il naso fuori quei personaggi "amici" o comunque "non sgraditi" al Cavaliere, costretti a un percorso carsico in questi ultimi anni di occupazione metodica di ogni spiraglio di potere da parte del Pd. Un attivismo che si segnala anche in sedi istituzionali tradizionalmen-

te riservate, come il Consiglio di Stato. Qui prende quota **Sergio Santoro**, non sgradito al Centrodestra e per questo a suo tempo bruciato come presidente da **Mattarella** e Renzi, che gli preferirono **Pajno**, sicuramente più gradito al Centrosinistra. Rumors altrettanto forti arrivano da Poste Italiane, dove la presidente **Bianca Maria Farina** - di stretta osservanza gianniletiana - si rafforza negli equilibri di forza con l'amministratore delegato **Matteo Del Fante**. Chi sta decisamente peggio è però

Ad **Pier Francesco Guarguaglini**.

CHI SALE E CHI SCENDE

In questi mondi però si "incontrano" dovunque solo due nomi, considerati in forte crescita per molti possibili scenari: l'ex ministro **Franco Frattini** e l'attuale presidente e amministratore delegato della Consap, **Mauro Masi**, entrambi da sempre vicini al Cavaliere e a **Gianni Letta**, ma ben visti - soprattutto Masi - anche dal Pd. Seguendo quest'ultimo nome si arriva d'obbligo alla

Rai (Masi ne è stato direttore generale), dove il riposizionamento in scia alla politica è da sempre una scienza esatta. Il direttore generale **Mario Orfeo** è nella stessa condizione di Profumo. Se il titolo di Finmeccanica ha perso più del 30 per cento in Borsa, sullo share di **Viale Mazzini** c'è poco da festeggiare, con disastri palesi come *Domenica In*, una programmazione eternamente piatta, con dinosauri del livello di **Bruno Vespa**, sempre allo stesso posto da venti anni e per di più rinnovati in deroga al tetto sugli stipendi nelle società controllate dal Ministero del Tesoro. Il problema nella

Tv pubblica è però che i dirigenti di prima fascia più vicini al Centrodestra sono stati fatti tutti fuori e chi resta (**Antonio Marano**, **Gianvito Lomaglio**, **Angelo Mellone**) o hanno fatto il loro tempo o sono considerati troppo "leggeri".



### Viale del tramonto

Da Orfeo a Profumo  
da De Scalzi  
a Tamburi  
In tanti vedono  
diminuire la loro presa  
sulle aziende

il deludente numero uno di Finmeccanica-Leonardo, **Alessandro Profumo**, che ha già capito di non poter fare un secondo giro sugli elicotteri del colosso pubblico dell'aerospazio. Non a caso stanno già ricicciando alcuni tra i manager vicini all'ex

L'INVERNO DEI GENERALI RENZIANI

Dove di leggerezza non si può nemmeno parlare è ancora di più nelle maggiori aziende energetiche del Paese. All'Enel Renzi potrebbe difendere fino alla morte l'amministratore delegato **Francesco Starace**, ma non certo manager come **Carlo Tamburi**, nonostante si tratti del fratello di quel **Giovanni Tamburi** che guida la società Tamburi e partners, azionista al 20% della Eataly fondata dal renziano **Oscar Farinetti** e amministrata dall'altrettanto renziano **Andrea Guerra** (consigliere economico di Palazzo Chigi ai tempi di Matteo premier). Ancora più traballante è **Claudio De Scalzi**, e per quanto all'Eni sia impensabile un ritorno del disoccupato **Paolo Scaroni**, cresce la "stella" di **Marco Alverà**, che si sta facendo bene le ossa alla guida di Snam.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.